

In Coppa Davis l'Italia batte la Francia ed entra in finale

A pag. 15

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Mobilizzazione generale decretata in Etiopia dal governo di Menghistu In ultima

Termina un grande festival che si è svolto all'insegna di un aperto dibattito politico e culturale

Oggi Berlinguer conclude a Modena Sottoscrizione oltre i nove miliardi

Parleranno anche il direttore dell'«Unità» Alfredo Reichlin e il segretario della federazione modenese - Il comizio alle ore 18 - L'incontro del segretario del Partito con i compagni impegnati nella «cittadella» - Comitve da tutta l'Italia - Raccolti per la stampa tre miliardi in più dello scorso anno - Il tesseramento ha raggiunto e superato il 100 per cento

DUE GRANDIOSI successi dei comunisti in concomitanza con la conclusione del Festival nazionale dell'Unità a Modena: l'obiettivo di 9 miliardi di lire per la stampa comunista è stato già superato di 447 milioni; il tesseramento al PCI ha raggiunto e superato il 100%, per cui oggi gli iscritti sono un milione e 814.329. Alla realizzazione di questi due significativi risultati hanno concorso in modo determinante le sezioni e le cellule di compagni delle sezioni e delle cellule di tutta Italia, attraverso un lavoro politico capillare, con centinaia di manifestazioni, di iniziative e, soprattutto, con gli oltre 8.000 festival dell'Unità. Da rilevare che lo scorso anno l'obietti-

vo della sottoscrizione era di 6 miliardi. Molte le organizzazioni che si sono distinte nella sottoscrizione. Impossibile citarle tutte. Meritano tuttavia un cenno particolare le Federazioni dell'Emilia Romagna con la sottoscrizione di 3 miliardi e 163 milioni, pari al 131,52% dell'obiettivo, la Federazione di Siracusa che ha raggiunto il 100% della sottoscrizione con un versamento di oltre 78 milioni, quasi il doppio del suo obiettivo. Domenica 25 tutti i compagni sono chiamati a dare il loro apporto al raggiungimento di un altro obiettivo importante: il successo della prima diffusione straordinaria dell'Unità. A PAG. 2

Dal nostro inviato

MODENA - E' cominciato «il giorno più lungo» del Festival nazionale. Cumulerà alle 18 di oggi, con il discorso del compagno Enrico Berlinguer. Parleranno anche il compagno Alfredo Reichlin, direttore dell'Unità, e il compagno Mario Del Monte, segretario della federazione di Modena. Poi, nella notte, si spengerà nel canto degli «Inti Illimani», nei saluti, nell'arrivederci al Festival dell'anno venturo. Il «giorno più lungo» qui a Modena lo stiamo vivendo in modo praticamente ininterrotto da 48 ore. Alle due della notte fra venerdì e sabato i cori, le voci, i saluti festosi animavano ancora i viali, gli stand illuminati della «città» dell'Autodromo. Feri mattina, l'abbiamo ritrovata sotto la pioggia, nuovamente gremita da decine di migliaia di persone che soltanto con il loro entusiasmo riuscivano a vincere il freddo, a ricreare un'atmosfera festosa. Attendono le altre decine di migliaia che già sono partite - in treno, in pullman, in auto - dalle regioni più lontane, o si apprestano a farlo dalle città più vicine. La formidabile organizzazione modenese, rinforzata dalle altre Federazioni emiliane, si appresta ad accogliere, ad ospitare alcune centinaia di migliaia di persone. Funzioneranno ininterrottamente più di trenta ristoranti, capati di 18 mila posti. Si prevede di effettuare almeno quattordici turni. Sono dati che solo palidamente possono rendere l'idea della straordinaria dedizione, della mole immensa di lavoro volontario in cui sono impegnati da due settimane alcune migliaia di compagni modenesi. Operai, impiegati, casalinghe, studenti, ragazzi persino, trasformati in cuochi, in camerieri, in «standisti», in organizzatori di manifestazioni politiche, di dibattiti, di spettacoli. Tutto quello che ha fatto di Modena un centro intensissimo di iniziative e di attività culturali. Ed ha richiamato così una folla che non ha mai finito di crescere, giorno dopo giorno, fino a ridurre in minoranza il dialetto modenese, fino a trasformarsi in un campionario di accenti di tutti i dialetti italiani.



Panico nel Friuli per due forti scosse di terremoto nel cuore della notte

Ancora paura nel Friuli per due scosse di terremoto di notevole intensità registrate l'altra notte. In tutti i paesi già colpiti dal sisma, migliaia di persone sono scesi in strada e si sono accampate all'aperto nonostante il freddo. Gli spiccioli e le stazioni sismiche di molte città hanno registrato le due scosse con epicentro nel Friuli e con una intensità del settimo grado e mezzo della scala Mercalli. Non si sono avuti danni di rilievo, ma ancora una volta la gente del Friuli è ripiombata in una atmosfera da incubo. Vigili del fuoco, carabinieri e soldati hanno ripercorso le baraccopoli e le strade dei paesi per controllare la situazione. A PAGINA 5

Al processo di Catanzaro Drammatico confronto fra Tanassi e Miceli sulle coperture al SID

L'ex-ministro sostiene incredibilmente di non aver mai saputo nulla di Giannettini - L'ex-capo del SID afferma il contrario - Evidente l'esigenza di fare luce sulla responsabilità dei governi dc

Dal nostro inviato

CATANZARO - Prima Tanassi e poi Miceli. Le loro versioni nettamente contrastanti impongono un confronto fra i due personaggi. Nell'aula della Corte d'Assise di Catanzaro non si può più continuare a mentire impunemente. Il prezzo di tante bugie e di tante reticenze comincia, forse, ad essere pagato. Dopo la deposizione di venerdì l'on. Mariano Rumor, presidente del Consiglio all'epoca della strage di piazza Fontana, rischia di essere incriminato per falsa testimonianza dal PM Lombardi. Ieri, con aria spavalda e lievemente provocatoria, l'on. Mario Tanassi, già ministro della Difesa, ha sncoccolato la sua versione già resa in istruttoria, ma poche ore dopo il generale Vito Miceli, ex capo del SID e ora deputato del MSI, ha detto tutto il contrario. Il punto centrale dell'interrogatorio, anche ieri, riguardava la famosa riunione a livello ministeriale sulla questione Giannettini, preceduta da un'altra riunione di militari, svoltasi nella sede del SID. A questa prima riunione, oltre a Miceli, erano presenti i generali Maletti, Terzani, Alemanno e il maggiore D'Orsi. Vi presero parte, inoltre, il generale Malizia e il colonnello Castaldi, rispettivamente nelle loro qualità di consulente giuridico del ministro della Difesa e di consulente dell'ammiraglio Henke, allora capo di Stato Maggiore della Difesa. La riunione venne decisa da Miceli dopo l'arrivo

della lettera del giudice milanese D'Ambrosio che chiedeva al SID di chiarirgli la posizione di Guido Giannettini. La risposta a D'Ambrosio, come si sa, venne data da Miceli il 12 luglio del 1973 e fu negativa. In essa, infatti, veniva escogitato il segreto politico e militare. Che cosa hanno detto, in proposito, i due testi ascoltati ieri? Tanassi ha affermato di non saperne assolutamente nulla. Non solo, a suo dire, non venne informato del vertice che si svolse al SID, ma Miceli non gli fece sapere niente. Tanto meno gli mostrò la lettera del giudice milanese. «Escludo - ha detto - che il generale Miceli mi abbia parlato di Giannettini e della questione relativa alla opportunità di rivelare o meno la qualità di collaboratore dello stesso. Escludo che il generale Miceli mi abbia fatto vedere la lettera del giudice D'Ambrosio». La sola cosa che ammette - ma è anche quella che lo incastra subito - è che il generale Malizia, in termini molto generali, gli spiegò cosa era il SID, ma non gli disse le circostanze: non fornì ai giornalisti o alla magistratura indicazioni su una persona era o meno collaboratore del SID col recondito intento di far capire che quella persona era effettivamente al servizio del SID. Malizia, in quella occasione, gli precisò

l'ibio Paolucci (Segue in penultima)

La scadenza elettorale

A NOVEMBRE circa sette milioni di cittadini dovrebbero essere chiamati a votare (per i consigli provinciali, quelli comunali e circoscrizionali) in almeno una dozzina di città capoluogo ed in altri settecento comuni del nord, del centro e soprattutto del Mezzogiorno d'Italia. L'interesse con cui i diversi partiti guardano a questa scadenza è grande e potrebbe essere tale da condizionare in larga misura gli atteggiamenti e da favorire in loro forzature di tipo propagandistico. Da parte nostra avevamo avvertito ed avvertiamo i pericoli di tali forzature, particolarmente in un momento delicato come è quello che il Paese sta attraversando: il pericolo cioè che invece di concentrare l'impegno nella ricerca della collaborazione e delle convergenze necessarie, anzi indispensabili, per avviare a soluzione i problemi più acuti, ognuno tenda ad accentuare le differenze ed i contrasti; e contemporaneamente il pericolo che, per le esigenze della campagna elettorale e per la difesa dell'esito del voto, l'attività del parlamento e del governo praticamente si arrestino, rinviando così l'attuazione del programma concordato in luglio. E anche per questo ci eravamo dichiarati disposti a prendere in esame le proposte avanzate da altre parti, tendenti a razionalizzare il calendario delle elezioni parziali.

cercare di mascherare presso i ceti moderati la contraddizione fra la sua vecchia linea di contrapposizione e l'attuale adesione ad un accordo col PCI, debba preoccuparsi di ben altre contraddizioni. Deve chiarire alle masse popolari ed ai ceti laboriosi proprio il contrario: perché non vuole riconoscere compiutamente al PCI il ruolo di governo che di fatto esso già esercita. Ecco la vera contraddizione, che d'altronde già denunciamo al momento dell'accordo programmatico e che non rinunciamo a combattere. DELL'APPORTO dei comunisti c'è bisogno per governare l'Italia, c'è bisogno che alcune delle attese riposte nel governo delle sinistre in molti dei comuni conquistati dopo il 15 giugno non siano state soddisfatte. Può darsi che alcune cose sono cambiate. Forse possono sembrare ovvie, ormai, eppure hanno dato il segno di un modo nuovo di amministrare: l'onestà e la fine delle speculazioni, l'apertura al contributo di tutti e la partecipazione democratica dei cittadini. Certo da sole non bastano. Restano molti problemi non risolti, quelli dell'abitazione e della scuola e dell'ospedale o quelli dei servizi pubblici e sociali della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si arrendono mai di fronte alle difficoltà. Anzi, non temono di scottarsi le dita neppure quando c'è del bruciante, si confrontano con i problemi e con le idee, non si spaventano di trovarsi al centro contro vento. Qualcuno ci dice: attenti, che logorete il vostro prestigio. E noi invece pensiamo che il prestigio finisce quando si è assenti. Si può anche sbagliare, ma più il cappello della cultura e del verde. E altri ancora. Ma se sono fatti già miracoli, se si tiene conto della terribile condizione di crisi in cui versano le finanze locali. E comunque c'è ogni giorno una cosa che si fa ed ogni giorno una cosa che si fa di nuovo: l'indomani si continuerà a farne altre, perché i comunisti non cessano mai di prodigarsi, e non si ar